



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI MORTARA



Sezione di Mortara

www.scuolavalticino.it

CASELLA POSTALE N. 7 - 27036
MORTARA

www.caimortara.it

Facebook:
Cai Sezione Mortara

Giornalino Alpinistico

Periodico della nostra attività alpinistica:
n. 04 del 15-04-2015

ESCURSIONISMO : BORGIO VEREZZI 29-03-2015

La prima gita sociale primaverile nella domenica delle Palme. Saltata la prevista Borgomoro - Oropa che è stata rinviata a data da destinarsi, mi sono ricordata che lo scorso anno, sempre alla domenica delle Palme, eravamo andati a Borgio - Verezzi. Incantevole località ligure nei pressi di Finale Ligure. Le previsioni meteo erano favorevoli e quindi ho proposto questa destinazione recuperando il volantino dell'anno precedente. Ci siamo trovati io, Mauro, Gessica e Vito. Il viaggio è stato piacevole e una volta arrivati a Borgio, abbiamo parcheggiato l'auto nel parcheggio delle Grotte di Verezzi (che una volta o l'altra mi ripropongo di visitare: la visita dura circa 2 ore e se si fa l'escursione non si arriva in tempo).



Saliamo quindi subito a Verezzi incrociando larghi appezzamenti di timo in fiore e di iris viola nani.

Si arriva nella piazzetta della chiesa di S. Agostino da cui si può godere di un impagabile panorama. La chiesa è datata XIV secolo ed è

sede dell'annuale festival teatrale.



Chiediamo a un passante di ritrarci con una foto di gruppo, dopo di che proseguiamo per il sentiero natura ed incrociamo anche il sentiero cultura che ci porta a visitare le grotte degli antichi liguri . Si trovano anche

rocce in cui sono presenti fossili e si ripassa quindi la storia da quando il Borgo fu conquistato prima dai Romani e poi prima venne annesso ai possedimenti del Vescovo di Albenga e successivamente ebbe parecchie vicissitudini come la maggior parte del territorio italiano.

Percorriamo il sentiero fino al mulino fenicio, (vedi anche il giornalino n. 5 del 2014) e



proseguiamo fino alla propaggine che si erge fronte al mare. Qui sostiamo per il pranzo e ci rallegriamo dell'impareggiabile panorama. Una sensazione di benessere che allontana lo stress della settimana trascorsa. Ritorniamo sui nostri passi non senza prima aver ammirato dall'alto la fatica di alcuni arrampicatori che stanno, molto probabilmente, imparando a salire con le adeguate tecniche. Nel frattempo il cielo si copre e comincia a tirare una arietta molto frescolina. Ma, ugualmente, una volta scesi al paese, è stato molto naturale mettere i piedi nudi nell'acqua fredda ma corroborante.

Decisamente una bella giornata!!!! Teresa

PROMOZIONE:

PASSO DOPO PASSO SULLE ORME DI SIGERICO

I RAGAZZI DEL POLLINI SULLA VIA FRANCIGENA

Echi del passato accompagnano un inconsueto e numeroso gruppo di pellegrini sulle orme di Sigerico, l'abate di Canterbury che nel 990 d.C. ha percorso il cammino ora noto come via Francigena. Il cielo terso invita a porre la meta del viaggio laggiù nell'orizzonte, dominato dalla maestosa mole delle Alpi, ma i viandanti sanno che, per raggiungere un obiettivo così ambizioso, è necessario procedere una tappa alla volta, un chilometro alla volta, passo dopo passo.

Si tratta di una nutrita rappresentanza di studenti e docenti del Pollini che **sabato 11 aprile** ha sperimentato il fascino del procedere lento, tipico dei lunghi pellegrinaggi, grazie alla sapiente guida di alcuni membri della locale sezione del Club Alpino Italiano e della Pro loco di Tromello. Partendo appunto da Tromello, posto tappa sulla via Francigena, i ragazzi hanno raggiunto Mortara dopo quattro ore e 17 chilometri intensamente vissuti tra guizzi di energia, momenti di stanca e lunghe chiacchierate tra il serio e il faceto. A far da cornice, campi arati, pronti per la semina, canali in piena attività, le prime fioriture campestri, voli di passerini e sguardi placidi di aironi.

Nei 22430 passi, Francesco ha energie di riserva e improvvisa un ritmo, Arianna riscopre l'amicizia di Ashmaa, Luca e Valerin procedono per mano, Mauro, una delle guide, propone qualche desiderata pausa durante la quale Vito, l'altra guida, e la prof Drigo raccontano la loro esperienza sul cammino di Santiago ad ascoltatori sempre più numerosi ed affascinati. La strada è ancora lunga ma qualcuno improvvisa scatti da centometrista e altri procedono scalzi sulla sabbia morbida che indora alcuni tratti della via.

Raggiunta l'abbazia di Sant'Albino i pellegrini per un giorno salutano Giancarlo Bindolin, la preziosa guida di Tromello, a disposizione di tutti i viandanti; non resta che raggiungere la sede d'istituto dove i compagni del corso alberghiero hanno predisposto un ricco e meritato ristoro.

"Condividere un lungo percorso sostenendosi a vicenda e testare la propria resistenza sono obiettivi formativi di grande rilevanza" afferma il prof. Rosario Sarta, docente di scienze motorie e sportive presso l'istituto mortarese "l'idea di percorrere una tappa della via Francigena è nata dall'esigenza di consentire ai ragazzi di mettersi alla prova fuori dalle mura rassicuranti delle aule e per realizzare questa bella esperienza è stato fondamentale l'apporto organizzativo del CAI: ad Anna Teresa, Mauro e Vito va il nostro grazie".

Anna Teresa Vantin, presidente del CAI Mortara, è da tempo una attiva sostenitrice della promozione del camminare non solo in quota perciò, dichiara, "ho accettato con molto piacere l'incarico di organizzazione del gruppo di guide sul percorso e sono colpita dalla

partecipazione dei ragazzi alcuni dei quali, dopo aver raggiunto Sant'Albino correndo, si sono detti pronti a ripartire! Un'esperienza da ripetere". M GORNATI



Gli studenti dell'istituto Pollini di Mortara sono stati ricevuti in municipio, a Tromello